

## I nostri esperti



IL MEDICO RISPONDE

**Magda Belmontesi,**  
dermatologo,  
risponde ai vostri dubbi

### La vitiligine è poco curabile, ma non pericolosa

*Gentile dottoressa, ho 72 anni e soffro di vitiligine. Le prime macchie tipiche di questa malattia sono comparse circa 20 anni fa, e sono gradualmente aumentate fino a coprire l'80% del corpo. Posso riuscire a fermarle? E, soprattutto, c'è il rischio che la malattia tocchi gli organi interni e la vista?*

Lettera firmata

Gentile lettrice, la vitiligine è una malattia della pelle causata dalla distruzione dei melanociti, le cellule che producono melanina, il pigmento che colora la cute. Questo porta alla comparsa di macchie acromiche, cioè bianche, in ogni parte del corpo, soprattutto su viso, mani, braccia e gambe. A tutt'oggi non si conosce la causa della patologia: si ipotizza che sia favorita da fattori autoimmuni e da una predisposizione genetica. Si tratta comunque di una malattia solo cutanea (solo in alcuni casi può associarsi a disturbi della tiroide), non contagiosa né mortale. Purtroppo, però, le cure non sempre sono efficaci e il decorso della malattia è imprevedibile. La cura più classica (che dev'essere prescritta da un dermatologo) è la Puvaterapia: attraverso l'emissione di raggi ultravioletti, si stimola la produzione di melanina, contrastando la comparsa delle macchie bianche. Ai raggi di solito si associano sostanze che rendono la pelle più ricettiva alla stimolazione. Di recente sono stati realizzati anche studi con le cellule staminali, ma si tratta di ricerche ancora sperimentali.



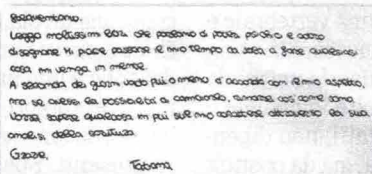
LA GRAFOLOGA RISPONDE

**Candida Livatino,**  
perito calligrafico,  
analizza la vostra scrittura

### La scrittura rivela qualche fragilità? A 17 anni è normale

*Gentile dottoressa, ho 17 anni e mi piace molto studiare. Leggo molti libri che parlano di poteri psichici e adoro disegnare. Vorrei sapere qualcosa in più sul mio carattere attraverso l'analisi della grafia.*

Tatiana (via e-mail)



Cara Tatiana, ti do del tu perché sei giovanissima. La tua **scrittura** è tutta **spostata nella parte sinistra del foglio**, che rappresenta la famiglia d'origine, il guscio in cui si cerca protezione. È il tuo unico punto di riferimento e ti porta a diffidare dei giudizi di chi non fa parte della cerchia familiare. Noto, poi, che **ogni lettera si appoggia alla precedente**: questo è indice d'ansia. La presenza di altri due segni, la **scrittura lenta** e la **forte pressione** che eserciti sul foglio, sono la conferma di una certa golosità che probabilmente nasce dal bisogno di scaricare questa ansia. Un'altra caratteristica della tua grafia è il **calibro piccolo**: sei molto sensibile e, se qualcuno ti fa uno sgarbo, ci rimani malissimo e ne soffri molto. Hai qualche fragilità tipica delle ragazze della tua età e hai un po' di timore nell'affrontare il futuro, perché non sai cosa ti riserva. Un saluto e un abbraccio.



LA PSICOLOGA RISPONDE

**Stefania Fioruzzi,**  
psicoterapeuta,  
interpreta i vostri sogni

### Se in sogno pedali, stai vivendo un momento faticoso

*Sto pedalando nella campagna dove sono nato. Passiamo attraverso un viottolo con fango, davanti a una cascina ristrutturata poi proseguiamo finché una rete c'impedisce di raggiungere una distesa di campi. Una mucca bianca arriva di corsa per travolgermi, io l'aspetto con calma e all'ultimo mi sposto lentamente mentre lei impatta nella rete e io mi salvo. Sono fiero per aver gestito bene il pericolo.*

Pino, Milano

Ogni ostacolo della vita, ogni momento di "stop" (la rete), può rivelarsi un'opportunità di crescita per la psiche: dipende solo da noi guardare alle difficoltà come a opportunità per cambiare qualcosa oppure considerarle segnali di rimpianto per ciò che ci viene tolto. Sembra essere questo il significato del suo sogno. Il suo senso di responsabilità (la bici) e la fatica con la quale sta "pedalando" nella vita, ogni tanto vengono scossi dalla difficoltà di restare in equilibrio tra l'ottimismo dal quale si sente "circondato" (la campagna d'origine) e le angosce provenienti dal mondo esterno (il fango). La sua paura di perdere sicurezze e punti di riferimento (la mucca che vorrebbe travolgerla) la demoralizza e l'allontana da quella sicurezza in se stesso e da quella spensieratezza (la distesa di campi) di cui va fiero. Ma in lei c'è una parte abile e creativa (lei che aspetta con calma), che proprio nei momenti di difficoltà riesce a dare il meglio di sé e a trovare ingegnose soluzioni (il salvataggio finale). ●



Ogni settimana un medico, una grafologa e una psicologa rispondono alle lettrici. Per comunicare con loro puoi scrivere a: **Confidenze I NOSTRI ESPERTI Mondadori - 20090 Segrate (Milano)** oppure manda un'e-mail a: [esperti.confidenze@mondadori.it](mailto:esperti.confidenze@mondadori.it).